

Oggetto: INCREMENTO, UNA TANTUM, DELLA QUOTA CONSORTILE PER L'ANNO 2021 – A SOSTEGNO DELLE MAGGIORI SPESE SOSTENUTE DAL CONSORZIO

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Premesso che:

□ la Legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e la Legge Regionale 1/2004 prevedono la gestione dei Servizi Sociali in forma associata, ed in particolare in quella consortile, quale forma idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza degli interventi e dei Servizi sociali di competenza dei comuni;

□ che i Sindaci dei 43 Comuni rappresentano la principale espressione degli indirizzi politici e delle scelte da realizzarsi ed effettuarsi. Il percorso sin qui realizzato dall'Ente e l'importante esperienza condotta sinora a partire dal 1997 - anno in cui si è decisa la forma associata per la gestione delle politiche sociali - hanno fatto sì che il Consorzio rappresenti oggi un importante riferimento per il territorio nel suo complesso;

□ l'intenzione principale è quella di riconoscere l'Ente Consortile quale garante dell'espressione complessiva delle esigenze e delle risorse presenti sul territorio. La sua attività dovrà essere organizzata e realizzata in modo paritario ed equo all'interno dei 43 Comuni.

Richiamato il dibattito consiliare svoltosi nella precedente seduta del 26 ottobre u.s. con riferimento al punto dell'incremento delle risorse del fondo di solidarietà comunale per il miglioramento dei servizi in campo sociale;

richiamata la propria precedente deliberazione n. 21/A/2021 del 26/10/2021 che nel dispositivo recita quanto segue: *“di convocare una nuova seduta assembleare per giovedì 4/11 p.v. alle ore 17.30 con all'o.d.g. il punto sull'aumento una tantum delle quote capitarie 2021 (per € 3,00 ad abitante), con esigibilità modulata (nel 2021 o nel 2022) secondo la situazione di bilancio di ciascun Comune”*;

constatato che in questi ultimi 18 mesi, la pandemia ha incrementato, ed in alcuni casi accelerato, il bisogno di sociale: a tal fine sono pervenute importanti contribuzioni per le casse comunali attraverso i vari decreti “ristoro” e “sostegno”, soldi per igienizzazioni e sanificazioni, compensazioni per tributi non recuperati, un buon aiuto è arrivato anche dai progetti alimentari e sostegni sul tema della compensazione o riduzione delle utenze e/o degli affitti; tali ed importanti riconoscimenti finanziari non hanno avuto alcuna ricaduta economica sulle casse del Consorzio, che pur tuttavia ha visto incrementarsi in modo rilevante le spese causate dall'emergenza Covid, sia per costi diretti interni (sanificazioni, dotazioni di strumenti, pulizie, incrementi dei servizi resi all'utenza) sia per costi diretti esterni (maggior richiesta di servizi e bisogni espressi dagli assistiti a seguito della pandemia) che hanno reso necessaria l'adozione di apposite variazioni di bilancio, come oltre evidenziato;

considerato pertanto che siamo oggi in una situazione paradossale dove i Comuni delegano al Consorzio i Servizi sociali, la Regione riconosce gli Ambiti territoriali (distretti di coesione sociale) per le grandi progettualità, ma lo Stato eroga contributi direttamente ai Comuni senza riconoscere i Consorzi;

preso atto che nel primo semestre 2021, rispetto all'anno precedente, le ore di assistenza domiciliare sono aumentate del 35%, le ore di educativa territoriale sono aumentate del 38%, le quote relative alle rette minori sono aumentate del 12%, i progetti di autonomia hanno avuto un incremento di costi dell'81%, in alcuni casi superando l'aumento massimo possibile consentito da contratto;

dato atto che alla data odierna il Consorzio ha già applicato al Bilancio di previsione 2021 la cifra complessiva di € 871.023,39 derivante da risultato di amministrazione dell'anno 2020 in conseguenza delle maggiori spese che si sono registrate anche per effetto della pandemia, ma

non solo;

rilevato che, ad oggi non è dato ancora conoscere, per l'esercizio 2021, l'entità effettiva dei trasferimenti regionali che finanziano il sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui all'Art. 35 – comma 4 - della L.R. n.1/2004 che, come successo negli anni precedenti, sarà nota solo a fine anno e, pertanto, senza più margine di manovra finanziaria da parte dell'Ente;

visto il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 dell'agosto 2021, al punto 1.2.3 "Una pluralità di risorse finanziarie e un finanziamento in crescita", cita tra le diverse fonti di finanziamento del Piano le risorse specificatamente destinate al rafforzamento dei servizi sociali territoriali, stanziati dall'art. 1 - comma 791 - della Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020) all'interno del Fondo di solidarietà comunale;

visti l'art. 1 - commi 791 e 792 - della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 e il D.P.C.M. 01/07/2021;

ritenuto congruo, anche alla luce di quanto emerso nel dibattito assembleare del 26/10 u.s., prevedere un aumento una tantum per l'esercizio 2021 della quota capitaria nella misura di € 3,00 ad abitante, con esigibilità modulata (nel 2021 o nel 2022) a seconda della situazione di Bilancio di ciascun Comune. Detta somma viene riferita in particolare al finanziamento, seppur parziale, della quota di maggiori costi, sia interni che esterni per il potenziamento dei servizi all'utenza, sostenuti dal Consorzio in dipendenza della emergenza Covid;

il Presidente apre il dibattito;

dato atto che sono stati acquisiti sulla presente deliberazione i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi della normativa vigente;

con votazione palese, espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI: N. CHE RAPPRESENTANO QUOTE
VOTI FAVOREVOLI: N. CHE RAPPRESENTANO QUOTE

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa, qui integralmente recepite

1. di trasferire al Con.I.S.A. Valle di Susa – Val Sangone la quota di € 3,00 per abitante per il solo anno 2021 in luogo del trasferimento delle somme assegnate ai singoli Comuni quale incremento del Fondo di solidarietà comunale, come previsto dall'art. 1 - commi 791 e 792 - della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 e dal D.P.C.M. 01/07/2021;

2. di prevedere che il conferimento delle somme di cui al precedente punto 1 al Con.I.S.A. da parte dei singoli Comuni, potrà avvenire con esigibilità modulata, nel 2021 o nel 2022, a seconda della situazione di Bilancio del Comune;

3. di formulare alla Direzione dell'Ente, quale linea di indirizzo, l'indicazione di destinare le risorse di cui al precedente punto 1 al riequilibrio dei livelli di spesa per i Servizi sul territorio nell'ottica del superamento del criterio della spesa storica, fornendo ai cittadini prestazioni sulla base delle effettive esigenze, nei servizi elencati all'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 147 del 2017 in particolare nell'ambito del segretariato sociale, del servizio sociale professionale, dei tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, del sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, dell'assistenza domiciliare socio-assistenziale e dei servizi di prossimità, del sostegno alla genitorialità e al servizio di mediazione familiare;

4. di dare altresì atto che le maggiori risorse assegnate ai sensi del punto 1 vanno riferite, al finanziamento, seppur parziale, della quota di maggiori costi, sia interni che esterni per il potenziamento dei servizi all'utenza, sostenuti dal Consorzio in dipendenza della emergenza Covid e per i quali il Consorzio aveva disposto le variazioni di bilancio richiamate in premessa;

5. di demandare a successiva seduta assembleare, contestualmente all'approvazione del

Piano Programma 2022 – 2024 e del Bilancio di Previsione 2022 – 2024, la formalizzazione dell'impegno al trasferimento al Con.I.S.A. Valle di Susa – Val Sangone, per gli anni a venire, delle somme che verranno assegnate loro quale incremento del fondo di solidarietà comunale, come previsto dall'art. 1 - commi 791 e 792 - della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 e dal D.P.C.M. 01/07/2021, sotto forma di assegnazione vincolata al potenziamento dei Servizi sociali di ambito sopraelencati, assolvendo così l'obbligo del raggiungimento dell'obiettivo di servizio o, in alternativa, di un adeguamento della quota consortile congruo rispetto alle esigenze di Bilancio dell'Ente;

5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge,

stante l'urgenza di provvedere in merito, con separata e distinta votazione che dà il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI: N. CHE RAPPRESENTANO QUOTE
VOTI FAVOREVOLI: N. CHE RAPPRESENTANO QUOTE

BOLZA